

COMUNICATO STAMPA

**I LAVORATORI DELLA GLOBALCARNI SPA DI SPILAMBERTO (MO)
IN SCIOPERO PER IL LORO CONTRATTO AZIENDALE**

**Proclamata una giornata di sciopero per martedì 18 dicembre 2007
con presidio davanti ai cancelli dell'azienda, dalle ore 7.00 alle ore 11.00.
Proclamato il blocco di tutti gli straordinari e delle flessibilità d'orario**

I lavoratori della GLOBALCARNI, con OdG approvato nell'Assemblea del 13 dicembre, hanno deciso di scendere in sciopero per rivendicare il proprio contratto aziendale e per ricercare le soluzioni utili ad arrestare l'attuale processo di appalti e terziarizzazioni in atto all'interno dell'azienda.

Dopo oltre sei mesi dalla consegna della piattaforma per il contratto aziendale, dopo innumerevoli sollecitazioni, per effettuare gli incontri (solo due) dobbiamo purtroppo constatare nessun miglioramento sullo stato del confronto. L'azienda ha risposto che le richieste economiche sono troppo onerose e non sopportabili nell'attuale fase economica in cui vive l'azienda e ha espresso un no generalizzato su tutta la parte normativa.

Le difficoltà economiche dell'azienda non trovano riscontri nel grande volume di lavoro che quotidianamente è sopportato da tutti i lavoratori e le lavoratrici della GLOBALCARNI: ritmi e velocità di lavoro sempre maggiori e ore di straordinario ormai strutturate. Inoltre, nonostante le richieste delle organizzazioni sindacali e delle RSU, nessuna informazione dettagliata e trasparente sullo stato economico dell'azienda.

Lo scontro più duro e complicato si deve registrare sul capitolo appalti di manodopera. Anche in GLOBALCARNI, come in tutto il comparto della lavorazione delle carni suine, stiamo assistendo da anni a processi di appalti di mere prestazioni lavorative che riteniamo di dubbia regolarità, sia sul piano legale che contrattuale. Con la piattaforma presentata si chiedeva, oltre all'applicazione del Contratto nazionale, maggior trasparenza ed informazione, confronti preventivi nel caso di nuovi appalti, applicazione del Contratto degli alimentaristi anche per le aziende appaltatrici e tutele sulla sicurezza per gli stessi lavoratori dipendenti delle aziende appaltatrici.

L'azienda ha risposto negativamente su tutti i capitoli, sostenendo che applicando quanto richiesto dal sindacato, non avrebbe sostenuto la competizione con le altre imprese del settore. Quindi, dobbiamo tradurre, che se cerchiamo di applicare il contratto nazionale, così come le leggi che regolamentano gli appalti, l'azienda, a suo dire, non sarebbe più competitiva. Una prova di quanto i sindacati stanno sostenendo da tempo: la concorrenza in questo settore si sta giocando attraverso un perverso meccanismo di appalti a pseudo cooperative, spesso controllate dalle stesse aziende committenti, che somministrano manodopera (senza la necessaria autorizzazione ministeriale) con modalità di pagamento e livelli retributivi assai discutibili.

Argomenti già denunciati pubblicamente e alle competenti autorità. Le organizzazioni sindacali sono ancora in attesa dei controlli nel settore delle carni, così come sono stati più volte annunciati. In attesa, non ci rimane che scioperare per tutelare il salario, ma anche per la salvaguardia di un settore strategico per l'economia modenese che, con l'attuale modello d'organizzazione del lavoro, corre il rischio della deriva.

Castelnuovo R. (MO), lì 14 dicembre 2007